

# Corrado Malandrino

## DATI ANAGRAFICI

Nato a Noto (SR) il 25.09.1950

Residente a Trofarello (TO)

## CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

Maturità classica (1969); laurea in Scienze Politiche (1975); 1973: ricerche presso l'Internationaal Instituut voor Sociale Geschiedenis di Amsterdam e la Friedrich-Ebert-Stiftung di Bonn; 1975-1976: partecipazione alla ricerca CNR sul Bureau Socialiste della Seconda Internazionale presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano; dal 1976 collaborazioni con i seguenti periodici: "Il Pensiero politico", "Studi storici", "Movimento operaio e socialista", "Critica marxista", "Teoria politica", "Il Politico", "Annali della Fondazione Luigi Einaudi", "International Review of Social History", "History of economic ideas", "Ricerche di storia politica", "Nuova Antologia", "Contemporanea"; 1984-1986: dottorato di ricerca in Storia del pensiero politico e delle istituzioni politiche, Università di Torino, Dipartimento di Studi politici, con ricerche presso la Fondazione Einaudi di Torino, il Centro Piero Gobetti di Torino, il Centro Silvio Trentin di Jesolo, l'Archivio Olivetti di Ivrea, la Biblioteca Nazionale e il Centro di studi socialisti di Firenze; 1985-1986: collaborazione alla Europäische Enzyklopedie zu Philosophie und Wissenschaften diretta da H.-J. Sandkühler (Università di Brema); dal 1988 al 1994 borsista-ricamatore della Alexander-von-Humboldt-Stiftung di Bonn e della Fondazione Luigi Einaudi di Torino: ricerche sul pensiero politico di Roberto Michels, con sedi di ricerca a Torino, Marburgo, Friburgo (Baden), Basilea; dal 1989 collaborazione con Frank Deppe, esponente della "scuola di Marburgo" fondata da Wolfgang Abendroth presso l'Institut für Politikwissenschaft dell'omonima università; dal 1991 corresponsabile redazionale per la rubrica "Novecento" de "Il Pensiero politico"; dal 1994 consulente scientifico per gli archivi storici e la biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino; dall'a. a. 1993-1994 al 1997-98 docente coadiutore nel corso di Storia delle dottrine politiche nell'Università di Torino (corso gemellato di Cuneo); 1999-2001: attività didattica presso l'Università di Torino, Facoltà di Scienze politiche, Polo di Cuneo: Storia delle istituzioni politiche; Storia dell'integrazione europea.

## CARRIERA ACCADEMICA

2002-2016	Professore ordinario, Università del Piemonte Orientale
1999-2002	Professore associato, Università del Piemonte Orientale

## INCARICHI ACCADEMICI

2003-2011	Membro del Senato accademico, Università del Piemonte Orientale
2005-2011	Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Università del Piemonte Orientale
2002-2015	Titolare della "Jean Monnet Chair" di Storia dell'integrazione europea

## INCARICHI SCIENTIFICI

2009-2016	Direzione del Laboratorio di Storia Politica Istituzioni (LASPI) presso il DIGSPES dell'Università del Piemonte Orientale
2006-2016	Vicepresidente della Johannes Althusius-Gesellschaft (Dresda)
2006-2010	Membro del comitato scientifico del World Political Forum (Torino)
2006-2009	Membro del comitato scientifico della Fondazione Luigi Einaudi (Roma)

## CAMPI DI INDAGINE DELLA RICERCA

1. Socialismo e comunismo
2. Storia del pensiero federalista
3. Processi di integrazione e unificazione europea
4. Pensiero politico elitista
5. Storia del Risorgimento
6. Pensiero politico tedesco della prima modernità

## TEMI CORRENTI DI RICERCA

### **Centralizzazione, decentramento e federalismo tra guerra civile europea, resistenza e ricostruzione democratica (1939-1948). Dibattiti e realizzazioni in Italia, Francia e Germania**

Il progetto, incardinato nell'attività del LASPI, si propone di studiare il complesso decennio compreso fra il 1939 e il 1948, scandito dal susseguirsi di guerra, resistenza e ricostruzione democratica nazionale ed europea, durante il quale viene avvertita in modo acuto e diffuso la questione dell'organizzazione dei poteri e dei loro rapporti. Alcune forze politiche e alcuni paesi in Europa elaborano e implementano modelli istituzionali di tipo decentralizzato o federale, funzionali altresì a un assetto unitario e federalizzante europeo. In altri contesti statali, viceversa, la preoccupazione di mantenere intatto il legame nazionale induce a propendere per soluzioni più centraliste. Alla base delle nuove sensibilità federative sta la coscienza di quanto ha pesato il centralismo statale sovrano esclusivo ed estremo tra le cause che hanno portato, nel primo dopoguerra, alla nascita dei totalitarismi. Da qui deriva la consapevolezza che, per evitare la ricaduta in una nuova guerra civile europea, sia necessario intraprendere strade decentralizzanti all'interno degli Stati e di creare una nuova forma di centralità politica unitaria europea. Il progetto intende analizzare storicamente le forme assunte da questo ampio e variegato dibattito, con un approccio di tipo comparativo che prenda in considerazione i casi di Italia, Francia e Germania.

## PROGETTI FINANZIATI IN CORSO

BANDO	TITOLO DEL PROGETTO
Ricerca locale UPO 2015-16	Centralizzazione, decentramento e federalismo tra guerra civile europea, resistenza e ricostruzione democratica (1939-1948). Progetti, dibattiti e realizzazioni in Italia, Francia e Germania

## LE CINQUE PUBBLICAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE DELLA CARRIERA

1. *Scienza e socialismo. Anton Pannekoek (1873-1960)*, Milano, Angeli, 1987
2. *Da Machiavelli all'Unione Europea*, Roma, Carocci, 2003
3. *"Tut etwas Tapferes – Compi un atto di coraggio". L'Europa federale di Walter Hallstein (1948-1982)*, Bologna, Il Mulino, 2005
4. *Silvio Trentin pensatore politico antifascista, rivoluzionario, federalista*, Manduria-Bari-Roma, Piero Lacaita Editore, 2007
5. *Johannes Althusius e la Politica*, Torino, Claudiana, 2016

## ULTERIORI INFORMAZIONI

Dal 2002 a oggi membro della Consulta Europea del Consiglio Regionale del Piemonte

Dal 2014 membro del comitato scientifico della rivista "Il Pensiero politico" (Perugia-Firenze)